

ORDINE DEL GIORNO n. 255

Il Consiglio regionale

premesse che

- quella definita “FASE 2” altro non è che un periodo più o meno lungo durante il quale dovremo gradualmente ricercare il difficile equilibrio tra le nostre abitudini consolidate e le esigenze di contenimento del contagio da covid-19;
- in questo scenario complesso va ripensato anche il modello di trasporto pubblico locale (TPL) che abbiamo sviluppato negli anni perché, seppur gradualmente, stanno riaprendo le attività economiche e, a partire da settembre, anche le scuole, con una forte ripresa della mobilità urbana ed extra urbana;
- nel recente “Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell’ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell’emergenza da SARS-CoV-2” Inail e Istituto Superiore di Sanità scrivono che “Nell’attuale situazione di persistente circolazione di SARS-CoV-2, infatti, l’intero sistema di trasporto pubblico, anche secondo la classificazione Inail 2020, deve essere considerato un contesto a rischio di aggregazione medio-alto, con possibilità di rischio alto nelle ore di punta, soprattutto nelle aree metropolitane ad alta urbanizzazione”;

considerato che

- dobbiamo garantire condizioni di massima sicurezza sia per gli addetti – a cominciare da autisti e controllori - sia per le persone che utilizzano il trasporto pubblico locale nonché gestire una prevedibile ed inevitabile flessione della domanda di trasporto pubblico anche per effetto dello sviluppo, peraltro auspicabile, della modalità di lavoro agile;
- per questa ragione debbono essere attentamente approfonditi i flussi, ante epidemia covid 19, di origine e destinazione degli utenti del trasporto pubblico locale soprattutto per quanto attiene al trasporto ferroviario al fine di predisporre una ri-programmazione delle corse e delle fermate;

considerato altresì che

- appare prevedibile che, soprattutto nelle aree extra-urbane e con particolare riferimento alla mobilità in ingresso ed uscita tra queste e le zone urbane, la flessione della domanda di TPL, laddove non adeguatamente affrontata, troverà risposta nel ritorno all’utilizzo massivo delle autovetture private che portano con sé evidenti implicazioni negative sia per le casse delle aziende di TPL sia sotto il profilo dell’aumento dell’inquinamento ambientale;
- per questa ragione debbono essere predisposti e sostenuti i progetti che coinvolgono il sistema produttivo e che prevedano, soprattutto per le attività medie e grandi, la riorganizzazione della mobilità per i lavoratori;

rilevato che occorre pertanto, a seguito della riduzione della domanda, prevenire la possibile crisi economica delle imprese del trasporto pubblico locale ed il peggioramento della qualità dell'aria che respiriamo e delle condizioni ambientali che uno smodato ed accresciuto utilizzo del mezzo privato può determinare e sostenere invero una mobilità pubblica e privata a maggior sostenibilità;

considerato infine che per scongiurare e contenere il rischio sopra richiamato occorre agire contemporaneamente ed urgentemente su almeno due fronti:

1. adottare tutte le misure coordinate e necessarie ad assicurare agli utenti del TPL il trasporto in sicurezza anche agendo sulla percezione del pericolo con adeguate campagne di comunicazione;
2. prevedere misure integrative e complementari rispetto al trasporto pubblico che siano in grado di garantire un basso impatto ambientale, sia con servizi pubblici di gestione di mezzi individuali a bassissime e/o zero emissioni (biciclette elettriche, monopattini elettrici, scooter e/o auto elettriche, car sharing, trasporto a chiamata) sia campagne di sensibilizzazione ed incentivi economici per l'acquisto da parte dei cittadini e delle aziende di mezzi elettrici e/o a bassissimo impatto ambientale. Azione che potrebbe utilmente collocarsi nella prospettiva strategica di un sistema automotive sempre più green;

tutto ciò premesso e considerato il Consiglio regionale del Piemonte,

impegna il Presidente e la Giunta regionale,

al fine di tutelare il TPL e al contempo scongiurare effetti nefasti sulla qualità dell'aria e quindi sull'ambiente, a sottoporre con urgenza al Consiglio Regionale misure che:

- promuovano in condizioni di sicurezza il trasporto pubblico locale agendo a partire dai flussi di origine e destinazione degli utenti;
- coordinino i progetti delle aziende che prevedono riorganizzazione della mobilità per i lavoratori e dei loro orari di ingresso/uscita;
- coordinino, con incentivi economici, l'acquisto di mezzi di locomozione elettrici e/o a basso impatto ambientale.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 4 giugno 2020